

L'Italia dei Valori si spacca, Silverio Colombo se ne va

Pubblicato: Sabato 30 Gennaio 2010

Silverio Colombo, già consigliere comunale del Prc, poi passato all'opposizione nel corso della seconda amministrazione Brovelli, saluta l'Italia dei Valori e se ne va. Lo fa con un comunicato duro, che pubblichiamo di seguito. La sua uscita di scena può complicare il panorama del centrosinistra a due mesi dalle elezioni: il partito di Di Pietro aveva infatti garantito l'appoggio a Gimmy Pasin (al secondo turno), mentre proprio sul nome di Silverio Colombo si erano sollevate critiche e perplessità da parte del resto del centrosinistra sommeso.

Ancora una volta il direttivo provinciale dell'Italia dei Valori, quotidianamente contestato, ha saputo dimostrare la sua arroganza e prevaricazione sulla base.

Dopo il caso Boschi allontanato dal partito e il caso Criseo che se ne è andato sbattendo la porta, con fatica si era riusciti a mettere assieme un gruppo di persone che lavorava da tempo, ma ad ogni loro decisione il veto era una costante. Si era deciso di correre da soli al primo turno e non andava bene, ci è stato imposto di correre con la lista di centro sinistra che però, non potendo controllare chi probabilmente poteva essere eletto, abbiamo dovuto fare marcia indietro. Il gruppo candidava alla carica di sindaco la signora Mara Frattini, consulente in marketing, con il 57,15 % dei consensi, ma siccome non era gradita al centro sinistra veniva imposto l'attuale candidato che otteneva solo il 28,57% dei consensi.

Sin dalle prime battute si era intuito che a nessuno del provinciale interessava mettere sul tappeto una proposta politica vera, genuina, nuova e fresca per sconfiggere culturalmente, il modello del sindaco uscente. Se si avesse avuto il coraggio di osare e presentarsi come una forza emergente, che per la prima volta si sottoponeva al giudizio della cittadinanza, con un programma di pochi punti ma qualificanti quali ad esempio: impegnarsi a redigere un piano di governo del territorio a consumo zero di nuove aree; stop agli sprechi e al clientelismo; riduzione addizionale irpef e abolizione per i redditi fino a 15.000.00€.

Avrebbe certamente portato quella credibilità che i cittadini vanno ricercando da troppo tempo e non riescono a trovare da nessuna parte.

Però, purtroppo per molti e per fortuna per molti altri, a Somma IDV ha deciso di non giocare la partita buttandosi nelle braccia della sinistra, accettando a scatola chiusa tutto ciò che la lista di sinistra aveva già deciso, senza poter avere la possibilità di correggere tutte le anomalie dove, nella sua precedente esperienza di governo della città, ha fallito in molti punti, a partire dai lavori pubblici per arrivare ad un piano regolatore che ha avuto una gestazione durata due legislature per poi generare una città soffocata e distrutta dal cemento, privando i sommesi anche di quelle piccole aree verdi che esistevano al centro della città. Solo la crisi economica ci ha aiutato.

La conseguenza di tutto ciò è stata quella di rompere il gruppo così faticosamente costruito.

Il tutto nella sola speranza di avere un consigliere e poter dire "noi siamo stati bravi".

Oggi tra IDV e la lista di sinistra nei contenuti non vi è nessuna differenza, ride la sinistra che non si vede sottrarre voti e meschina la figura dell'IDV che pensa di mettere fumo negli occhi degli elettori.

Poiché tutto questo è assolutamente contrario alla mia etica e al mio modo di interpretare la politica, dopo aver meditato ho deciso di non accettare nessuna candidatura, facendo felice qualcuno e scontentandone altri.

Non intendo correre in una sfida elettorale in cui le decisioni vengono prese dall'alto e non da chi è presente sul territorio, non è in discussione il futuro, la linea politica, sociale e morale di Somma, ma solo ed esclusivamente l'assegnazione di seggi per alcuni candidati.

Silverio Colombo

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it